

Allegato e parte integrante della delibera del Commissario n. 57 di data 17.05.2021.

ARTICOLI N. 10, N. 22, N.23 E N. 40 DEL REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

Art. 10- Modalità di conferimento e di raccolta dei rifiuti urbani

1. La raccolta dei rifiuti si esplica sul territorio nelle seguenti modalità:
 - porta a porta;
 - centri raccolta rifiuti (CR già CRM);
 - centro raccolta zonale (CRZ);
 - sistemi di raccolta interrati dedicati.
2. La raccolta viene effettuata mediante sistema "porta a porta", (come sintetizzato nella tabella 1.1), con le seguenti modalità:
 - a) La Comunità consegna ad ogni singola utenza domestica o non domestica, attraverso la sottoscrizione di un contratto di comodato gratuito dei contenitori rigidi di idonea capacità e muniti di un dispositivo identificativo; l'utilizzo di tali contenitori è finalizzato a stabilire la quantità di rifiuto prodotta da ogni singolo utente e proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici, dagli animali e ad impedire esalazioni moleste. Nel caso in cui il contenitore venga rotto accidentalmente o risulti non più funzionale all'uso, la Comunità provvede alla sua sostituzione previa richiesta da parte dell'utenza; nel caso di furto o smarrimento del contenitore la Comunità procede alla riconsegna dell'attrezzatura su presentazione da parte dell'utenza di denuncia agli uffici della Comunità tramite dichiarazione sostitutiva di atto notorio con la quale si dichiara l'avvenuta perdita/sottrazione del contenitore.
 - b) I rifiuti devono essere conferiti dall'utenza nei contenitori e, per il rifiuto umido, in sacchetti chiusi idonei all'uso distribuiti dal gestore del servizio.
 - c) Per situazioni particolari, inerenti la consegna del rifiuto secco residuo, la Comunità fornisce sacchetti prepagati della capacità di 50 l, o di altre dimensioni. Le modalità di distribuzione dei sacchi sono definite con apposito provvedimento della Comunità.
 - d) La raccolta viene effettuata al limite del confine di proprietà dell'utente ove egli colloca i contenitori. Questi ultimi, dopo la raccolta, devono poi essere riportati dall'utente entro il confine di proprietà.
 - e) Nel caso di modifiche alle utenze (istituzione di nuove utenze, cessazione di utenze esistenti o trasferimento di utenze all'interno del territorio della Comunità), ciascun utente è tenuto a presentare, entro il termine di 30 giorni dal verificarsi della modifica, la relativa comunicazione alla Comunità.
 - f) Le tipologie di rifiuti oggetto della raccolta "porta a porta" e le relative modalità di raccolta, attivate sia presso le utenze domestiche che non domestiche, sono definite secondo lo schema seguente:

g)

Tipologie di rifiuti	Utenze domestiche	Utenze NON dom.	Modalità di raccolta	Frequenza
Secco	SI	SI	Bidoncino verde e/o sacchetto prepagato	1 v./settimana
Umido	SI	SI	Bidoncino marrone	2 v./settimana
Cartone	NO	SI	Sfuso	1 v./settimana

Vetro	NO	SI	Bidoncino azzurro	1 v./ settimane
--------------	----	----	-------------------	-----------------

Tabella 1.1

- g) La Comunità può autorizzare specifici progetti per attivare la gestione di ulteriori servizi di raccolta "porta a porta" qui non ricompresi o non previsti, sia per le tipologie di utenze, sia per le tipologie di rifiuto.
3. Il conferimento dei rifiuti urbani domestici potenzialmente pericolosi, quali ad esempio pile e medicinali, può avvenire, oltre che presso i centri di raccolta, anche negli appositi contenitori stradali o collocati presso i rivenditori e presso le farmacie e/o ambulatori medici.
 4. Per i rifiuti solidi urbani, secco residuo ed umido, è attivato un servizio dedicato alle utenze domestiche (riservato alle seconde case in particolare per uso turistico e per specifiche situazioni individuate dalla Comunità). Il servizio viene effettuato mediante il collocamento di campane interrato munite di appositi sistemi di controllo degli svuotamenti e dotate di idonei dispositivi di accesso forniti all'utente dalla Comunità. L'utilizzo delle campane verrà disciplinato con apposito provvedimento della Comunità.
 5. La gestione dei rifiuti urbani costituisce attività di pubblico interesse; essa pertanto viene effettuata nell'intero territorio della Comunità, comprese le zone a insediamento sparse; la Comunità predispose a tal fine apposite planimetrie nella quali vengono individuate le aree ed i percorsi di raccolta per ciascuna tipologia di servizio reso all'utenza.
 6. Il servizio di raccolta viene svolto, normalmente, nei giorni lavorativi con cadenza settimanale, bisettimanale o mensile, a seconda della tipologia di rifiuto raccolto; in caso di festività infrasettimanali la raccolta è effettuata il primo giorno feriale successivo; in caso di più giorni di festa consecutivi la raccolta è comunque effettuata entro il terzo giorno.
 7. Il servizio deve anche garantire la raccolta di tutti i rifiuti che per qualsiasi motivo siano collocati al di fuori delle raccolte particolari (porta a porta e/o stradali) e la pulizia delle aree attorno ai punti in cui i contenitori sono collocati.
 8. La raccolta e il trasporto sono effettuati con mezzi adeguati le cui caratteristiche, stato di conservazione e manutenzione devono essere tali da assicurare il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie e le norme di sicurezza; tali mezzi devono essere a perfetta tenuta.
 9. Il gestore del servizio, tramite l'affidatario, deve provvedere alla pesatura di tutti i rifiuti raccolti nel territorio della Comunità prima del loro conferimento e/o smaltimento; tale operazione può essere eseguita anche tramite idonei strumenti installati sui mezzi. E' facoltà del gestore del servizio svolgere tutti gli accertamenti che ritiene opportuni al fine di verificare le effettive quantità di rifiuto raccolte.

Art. 22 - Raccolte "porta a porta" dedicate per le utenze non domestiche

1. Il servizio di raccolta della frazione vetro può essere svolto dalla Comunità con sistema "porta a porta" per le utenze non domestiche mediante contenitori rigidi forniti alle utenze (di colore blu) nelle modalità di cui al precedente art. 14. Il servizio viene svolto con le seguenti modalità:
 - a) il servizio di raccolta viene svolto, normalmente, nei giorni lavorativi con cadenza, modalità ed orari determinati dalla Comunità;
 - b) l'utente deve assicurarsi che dopo l'introduzione dei rifiuti il coperchio del contenitore resti chiuso.

2. Il servizio di raccolta della frazione secca rappresentata dalla frazione costituente il cartone può essere garantito nella modalità “porta a porta” per le utenze non domestiche. Il servizio viene svolto con le seguenti modalità:
 - a) presso la singola utenza è attivato un servizio di raccolta “porta a porta” senza contenitore; il servizio in questione viene garantito con prelievo manuale per una quantità massima di mc 2 a settimana. Il rifiuto in qualsiasi caso deve essere collocato in modo da:
 - non essere soggetto ad intemperie,
 - facilitare il rapido caricamento da parte del soggetto preposto al servizio;
 - b) l’utenza deve porre il cartone opportunamente imballato presso la propria sede di attività: la raccolta viene effettuata con frequenza periodica stabilita dalla Comunità e comunicata alle utenze;
 - c) il materiale imballato, in termini di volume e peso, deve garantire il rispetto delle normative sulla sicurezza e sulla salute del lavoratore relativamente all’attività di movimentazione manuale dei carichi.
1. Per le utenze non domestiche intestate ai Comuni o ad aziende, pubbliche e private, che erogano servizi di natura sanitaria e/o socio-assistenziale della Val di Non, considerata la notevole produzione di rifiuto indifferenziato (secco), la Comunità può fornire – a domanda specifica – dei press container quali servizi complementari e/o sostitutivi rispetto al tradizionale servizio di raccolta a cassonetto. Il press container per la raccolta del solo rifiuto indifferenziato (secco) viene consegnato all’utente dalla Comunità in comodato d’uso. L’utenza deve individuare, all’interno del perimetro di pertinenza della propria azienda, l’area di stazionamento del press container, garantendone lo spazio necessario per le manovre di carico e scarico, nonché predisporre adeguata colonnina per l’allacciamento elettrico dell’attrezzatura e la messa in sicurezza dell’area al fine di evitare l’accesso a persone non autorizzate. Per tali servizi di raccolta del rifiuto secco viene applicata una tariffa variabile puntuale a kg secondo quanto previsto dal Regolamento per l’applicazione della Tariffa d’Igiene Ambientale della Comunità.
2. Per attivare i servizi indicati nei precedenti commi 1, 2 e 3 l’utenza non domestica deve fare specifica richiesta mediante la modulistica predisposta dalla Comunità.
3. La Comunità può disporre in locali o aree di pertinenza di aziende private e in generale in tutti i luoghi in cui sia prevista una produzione notevole di rifiuti, in accordo con i proprietari, una raccolta dedicata di tutte le frazioni merceologiche recuperabili.

Art. 23 - Raccolta dei rifiuti urbani domestici pericolosi

1. La raccolta dei rifiuti urbani domestici pericolosi, così come definiti all’art. 5 del presente regolamento, avviene tramite idonei contenitori collocati nel territorio della Comunità distinti per tipologia omogenea di rifiuti. I rifiuti urbani domestici pericolosi possono essere conferiti anche nei centri di raccolta.
2. I contenitori possono anche essere collocati presso i rivenditori dei beni cui derivano i rifiuti raccolti o vengono effettuati servizi ad essi attinenti (es. negozi, farmacie, ambulatori medici, ecc.).

Art. 40 - Rifiuti ammessi

1. Le tipologie di rifiuti ammessi al conferimento in forma differenziata sono i rifiuti di provenienza domestica o assimilati di seguito elencati:

Pr.	Descrizione	CER	Provenienza domestica	Provenienza non domestica
			giorno	giorno
1	imballaggi in carta e cartone	15 01 01	3 mc	3 mc
2	imballaggi in plastica	15 01 02	3 mc	3 mc
3	imballaggi in legno	15 01 03	3 mc	3 mc
4	imballaggi in metallo	15 01 04	1 mc	1 mc
5	imballaggi in materiali compositi	15 01 05	1 mc	1 mc
6	imballaggi in materiali misti	15 01 06	1 mc	1 mc
7	imballaggi in vetro	15 01 07	2 mc	2 mc
8	imballaggi in materia tessile	15 01 09	1 mc	1 mc
9	rifiuti di carta e cartone	20 01 01	3 mc	3 mc
10	rifiuti in vetro	20 01 02	0,5 mc	0,5 mc
11	rifiuti in vetro – LASTRE VETRI E PORTE (NON STRATIFICATO)	20 01 02	1 pezzo	1 pezzo
12	Abiti e prodotti tessili	20 01 10 e 20 01 11	0,5 mc	0,5 mc
13	solventi	20 01 13*	2 kg	non ammessi
14	acidi	20 01 14*	2 kg	non ammessi
15	sostanze alcaline	20 01 15*	2 kg	non ammessi
16	prodotti fotochimici	20 01 17*	2 kg	non ammessi
17	oli e grassi commestibili	20 01 25	10 l	10 l
18	oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti	20 01 26*	10 l	non ammessi
19	vernici, inchiostri, adesivi e resine	20 01 27* e 20 01 28	2 kg	non ammessi
20	detergenti diversi da quelli al punto precedente	20 01 30	2 kg	non ammessi
21	farmaci	20 01 31* e 20 01 32	1 kg	non ammessi
22	batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601* 160602* 160603* nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie (provenienti da utenze domestiche)	20 01 33*	2 kg	non ammessi
23	batterie e accumulatori	20 01 33*	1 batteria auto	non ammessi
24	batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33*	20 01 34	10 kg	non ammessi
25	rifiuti legnosi – MOBILI O ALTRI RIFIUTI TIPICAMENTE URBANI	20 01 38	2 mc	2 mc
26	rifiuti legnosi – FINESTRE E PORTE	20 01 38	1 pezzo/settimana	1 pezzo/settimana
27	rifiuti plastici	20 01 39	1 mc	1 mc
28	rifiuti metallici	20 01 40	1 mc	1 mc
29	rifiuti biodegradabili es. vegetali da giardini, parchi, aree cimiteriali (ESCLUSI RIFIUTI PROVENIENTI DA ATTIVITÀ PROFESSIONALE)	20 02 01	2 mc	2 mc
30	Ingombranti (DIVANI, POLTRONE, MATERASSI, CUSCINI, TAPPETI DI GRANDI DIMENSIONI, SPECCHI DI GRANDI DIMENSIONI e TUTTI I BENI DUREVOLI DI ORIGINE DOMESTICA CHE NON POSSONO ESSERE CONTENUTI IN UN BIDONE DA 120 LITRI)	20 03 07	1 mc	non ammessi
31	toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17* (provenienti da utenze domestiche)	08 03 18	2 kg	2 kg
32	filtri olio	16 01 07*	1 pezzo	non ammessi
33	gas in contenitori a pressione (limitatamente ad aerosol ad uso domestico – NO ESTINTORI)	16 05 04* 16 05 05	1 pezzo	non ammessi
34	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche diverse da quelle di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	17 01 07	50 l	non ammessi

	(ESCLUSIVAMENTE i materiali elencati e solo per piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione) – INERTE PULITO			
35	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03*(solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione) – MATERIALE: isolanti (escluso lana di roccia, lana di vetro), cartongesso, sacchi del cemento e affini, linoleum, pavimenti in pvc, con esclusione di guaina, onduline bituminose, lana di roccia e carta catramata	17 09 04	30 l o 1 mq Conferibili esclusivamente nei CR provvisti di appositi container**	non ammessi

* rifiuti pericolosi

** i materiali misti dell'attività di costruzione e demolizione (CER 17 09 04) possono essere conferiti esclusivamente presso i CR di Brez, Cis, Cles, Sarnonico, Sporminore e Taio.

Tabella 5.1

2. Di seguito sono elencati i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) disciplinati secondo il D. Lgs. 14.03.2014, n. 49 e ss.mm., che all'art. 4, lett. "1" recita: "*RAEE provenienti dai nuclei domestici*": *i RAEE originati dai nuclei domestici e i RAEE di origine commerciale, industriale, istituzionale e di altro tipo, analoghi, per natura e quantità, a quelli originati dai nuclei domestici. I rifiuti delle AEE che potrebbero essere usate sia dai nuclei domestici che da utilizzatori diversi dai nuclei domestici sono in ogni caso considerati RAEE provenienti dai nuclei domestici*".

Pr.	Descrizione	CER	RAEE originati dai nuclei domestici e i RAEE di origine commerciale, industriale, istituzionale e di altro tipo, analoghi, per natura e quantità a quelli originati dai nuclei domestici (esclusi i RAEE professionali).
			giorno
37	R1 freddo e clima - beni durevoli di arredamento (es. frigo e condizionatori)	20 01 23*	1 pezzo
38	R2 grandi bianchi (es lavatrice)	20 01 36	2 pezzi
39	R3 beni durevoli di arredamento (es. TV e monitor)	20 01 35 *	1 pezzo
40	R4 PED, CE, ICT apparecchi illuminanti ed altro beni durevoli di arredamento (es. p.c. elettrodomestici..)	20 01 36	4 pezzi
41	tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti mercurio (es neon, sorgenti luminose..)	20 01 21*	20 pezzi

* rifiuti pericolosi

Tabella 5.2

- La Comunità, su specifica richiesta scritta dei produttori di rifiuti di cui alle tabelle 5.1 e 5.2, può autorizzare, valutate le esigenze operative dei centri, limiti quantitativi giornalieri diversi che comunque non alterino i limiti annuali.
- Le tipologie dei rifiuti che ciascun centro di raccolta può ricevere sono indicate su apposita segnaletica esposta nei centri medesimi.
- I centri di raccolta hanno come obiettivo la promozione della raccolta differenziata monomateriale offrendo assistenza all'utente nel rispetto dei criteri di economicità ed efficienza.
- La Comunità ha la facoltà di introdurre, rispetto alla tabella 5.1, ulteriori tipologie di rifiuti presso uno o più centri al fine di attivare specifiche raccolte sperimentali.

7. Ai fini organizzativi la Comunità deve, entro sessanta giorni decorrenti dalla data di approvazione del presente regolamento, approntare un programma attuativo per predisporre la logistica di accesso ai centri con riguardo alle utenze non domestiche. Il programma è periodicamente implementato e coinvolge gradualmente più centri.